

CREDITO/2

Si del cda di Banca del Fucino al bilancio. Agli azionisti un dividendo

Profitti netti del 2022 salgono a quota 17 milioni

••• Il cda di Banca del Fucino, capogruppo del gruppo Bancario Igea Banca, riunitosi sotto la presidenza di Mauro Masi, ha esaminato e approvato il progetto di bilancio al 31 dicembre 2022 presentato dall'ad Francesco Maiolini. L'esercizio appena concluso evidenzia la crescita significativa di tutti i principali aggregati. Nel 2022 gli impieghi con clientela della Banca del Fucino hanno registrato un aumento a 1,8 miliardi di euro (+22%), la raccolta diretta ha superato i 2,8 miliardi di euro (+4,5% rispetto a fine 2021), e il prodotto bancario complessivo è giunto a circa 5,4 miliardi di euro, segnando un più 9,6% rispetto all'esercizio precedente, già caratterizzato da una crescita importante. Il 2022 ha visto il margine di interesse superare i 50 milioni di euro (+38,91%) e il margine di intermediazione attestarsi a 85,9 milioni circa (+39,59%). La diversificazione delle attività si riflette nel dato relativo agli altri proventi, che si attestano a circa 23,4 milioni di euro e sono riconducibili alle attività di Investment banking e advisory. A fronte di una prudente politica di provisioning, l'Npl ratio lordo è stato portato al 31 dicembre 2022 al 5,82% circa, proseguendo il trend di costante riduzione degli ultimi esercizi. In crescita il coverage delle sofferenze, giunto al 68,5%. L'anno si è chiuso con un utile prima delle imposte pari a 19,1 milioni di euro e con un utile netto di 17 milioni, in forte crescita rispetto al 2021 (rispettivamente 7,5 e 1,2 milioni di euro). Unitamente all'approvazione del bi-



Presidente Mauro Masi presiede Banca del Fucino capogruppo del gruppo bancario Igea Banca

lancio al 31 dicembre 2022, il cda ha deliberato di proporre all'assemblea degli azionisti convocata il 7 maggio la distribuzione di un dividendo. L'ad, Francesco Maiolini, ha sottolineato che «Il 2022 è stato un anno importante per diversi motivi. In primo luogo, per gli ottimi risultati della capogruppo Banca del Fucino e per l'ulteriore rafforzamento del capitale per complessivi 28,6 milioni di euro, grazie all'ingresso di importanti soci - tra gli altri la SRI Group di Giulio Gallazzi e Finvacchi - che hanno arricchito la compagine azionaria e rafforzato la governance del Gruppo. **LEO. VEN.**

